

SIPARIO

LA BELLA E LA BESTIA - regia Roberto Anglisani

- Domenica, 13 Febbraio 2022
- Scritto da Roberta D'Agostino



di Roberto Anglisani e Liliana Letterese
Con Liliana Letterese e Andrea Lugli
drammaturgia del movimento di Caterina Tavolini
regia di Roberto Anglisani
presentato da Il Baule Volante
produzione Accademia Perduta Romagna Teatri
Menzione speciale al Premio Eolo Awards 2007
Premio della Critica al Festival "Luglio Bambino" di Campi Bisenzio (FI) 2006
Teatro dei Piccoli, Napoli 6 febbraio 2022

Ripartire dalla cura, con la cura, certamente con il teatro, quello di qualità; al Teatro dei piccoli di Napoli va in scena *La Bella e la Bestia* con Liliana Letterese e Andrea Lugli e si torna a respirare. Già perché il Covid ha travolto il mondo delle emozioni, ma se si riesce ad avere coraggio e tornare a teatro, si può riprendere a respirare. Lo si fa con questo spettacolo, teatro di narrazione a due voci, ed anche un lavoro sulla diversità, presentato da *Il Baule Volante*, che racconta la celebre storia della Bella e della bestia, con un testo potente, funzionale e poetico scritto a quattro mani da Roberto Anglisani, che firma anche la straordinaria regia, e Liliana Letterese. Da menzionare Caterina Tavolini che ha curato la drammaturgia del movimento dal quale gli interpreti prendono una forza emozionale evidente che li rende ancora più convincenti nel loro racconto. I due attori, interpreti talentuosi, incantano il pubblico 'avvinghiandolo' nelle spire delle loro parole e dei loro corpi e lo fanno grazie al magistrale testo che permette loro di muoversi su un tessuto forte di base.

Nessun elemento scenico ad aiutarli se non un telo ed un cappotto; quel telo diventa un mondo attorno al quale i due interpreti cambiano continuamente il punto di vista, in questo diretti passo a passo dal perfezionista regista. I bambini che assistono allo spettacolo, noti conoscitori della versione Disney della storia, restano incantati dalle parole e, di certo oggi, questo non è facile. Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino. Essenziale e diretto lo spettacolo è un condensato di qualità in cui le musiche sono il giusto tappeto sonoro. Attraverso l'avvincente intreccio di questa fiaba classica si parla di alcuni aspetti di questo tema quanto mai attuale, in particolare, in questo caso, del "diverso" che sta dentro di noi. Bella con la sua potenza racchiusa nel suo disincanto e dolcezza diventa un esempio da seguire, e la bestia non è più quel mostro cattivo e bruttissimo ma anche un simpatico pasticcione che per la prima volta con Bella scopre il piacere del gioco, del mangiare in maniera corretta e, forse, per la prima volta si sente 'diverso' ma nell'accezione positiva del termine. Ritrovarsi in sala con bambini emozionati è stato forse il regalo più bello da tanto tempo, merito della direzione artistica di Morena Pauro del Teatro dei piccoli che ogni volta sceglie perle per comporre il suo cartellone. Una produzione Accademia Perduta Romagna Teatri. Bravissimi tutti.

Roberta D'Agostino